

ALLEGATO 3

SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE

Soggetto proponente

CSS Modena- Consorzio di Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale di

Modena e Castelfranco

- Tipologia di beneficiari in favore dei quali verranno attivati gli interventi tra quelli indicati nel catalogo della scheda all'allegato 4.

N.B. per il numero di beneficiari per ciascun territorio, fare riferimento alla scheda nell'allegato 4

(utilizzare max 2.000 caratteri)

N.46 beneficiari individuati fra le seguenti tipologie:

- persone in misura alternativa presenti sul territorio ed in carico a Uepe
- internati e detenuti con i requisiti per accedere a misure alternative per tutte le attività finalizzate al percorso di uscita dagli istituti
- persone già in carico a UEPE inseriti in percorsi di comunità terapeutica (esclusivamente per specifici interventi sociali non riconducibili al programma terapeutico)
- Giovani Adulti in carico all' Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni

Maggiore attenzione verrà posta sulla popolazione femminile, in particolare con figli

- Interventi a favore dei beneficiari con particolare riferimento alle metodologie di esecuzione.

(utilizzare max 5.000 caratteri)

La metodologia fondativa di ogni intervento poggerà su uno stretto lavoro di rete fra tutti i componenti dell'equipe di

esecuzione penale, del tavolo di progettazione e degli attori del territorio che verranno di volta in volta coinvolti. Il lavoro degli operatori sarà teso a valorizzare le relazioni già esistenti nel contesto sociale della persona, a stimolare la riflessione sulla situazione personale ed evidenziare il ruolo della rete. Vista la particolarità dei beneficiari, gli interventi avranno la finalità di favorire l'integrazione e l'autonomia della persona migliorando conseguentemente la convivenza, la coesione e la sicurezza sociale. La prima fase della progettazione con i beneficiari sarà necessariamente conoscitiva e valutativa. Acquisite le prime informazioni sul caso, mediante confronto con soggetti formali e informali del territorio che ne abbiano avuta conoscenza diretta e colloqui con la persona, verrà definito l'intervento in sede di equipe. A fronte di progettazioni particolarmente strutturate e complesse si potrà procedere alla stesura e alla firma congiunta di un patto di progetto in cui ogni soggetto coinvolto sottoscriverà i propri impegni e le azioni da perseguire. L'aspetto metodologico qualificante sarà relativo al fatto che ogni intervento sarà oggetto di condivisione chiara con i beneficiari e i servizi coinvolti.

Il gestore fornirà periodiche relazioni scritte di aggiornamento e concorderà con il titolare della presa in carico momenti di verifica congiunti.

Dovranno inoltre essere predisposte modalità concordate per l'autorizzazione e il monitoraggio sugli interventi di natura economica da parte dell'equipe.

Le azioni a catalogo andranno declinate secondo le caratteristiche delle persone e i bisogni specifici e potranno essere sia puntuali ('una tantum') che a carattere più complessivo e strutturato:

- accoglienze di breve durata, a carattere anche emergenziale presso alberghi, affittacamere etc....
- pagamento biglietti treno/aereo per rientro territori di provenienza;
- ticket per farmaci, prestazioni sanitarie, ausili, ecc.;
- contributi mirati per acquisto beni di varia necessità e natura (vestiti, scarpe, prodotti per l'igiene, cellulari, ricariche, francobolli, marche da bollo, ecc.);
- contributi per biglietti/abbonamenti trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
- buoni pasto/buoni spesa/contributi vitto;
- spese per documenti;
- corsi di formazione non professionali a pagamento
- spese per costi assicurativi;
- rimborsi spesa per attività di volontariato/formazione;
- contributi affitto;
- supporto economico ai percorsi di comunità terapeutica;

- contributi di integrazione al reddito;
- acquisto beni per allestimento accoglienze (effetti letterecci, mobilio, stoviglie, ecc.)

Il catalogo dovrà poi necessariamente comprendere tutte quelle offerte "immateriali" che rientrano nel pacchetto della presa in carico educativa:

- orientamento e accompagnamenti ai servizi del territorio;
- orientamento finalizzato all'avvio di tirocini e loro promozione
- orientamento rispetto all'offerta di attività ricreative e di socializzazione
- orientamento alle offerte formative finanziate e a mercato
- mediazione culturale, familiare e con i servizi;
- orientamento/accompagnamento su procedure burocratiche amministrative e legali: residenza, carta d'identità, rinnovo permesso di soggiorno, rinnovo passaporto, invalidità, reddito di cittadinanza, assegni familiari, ecc.;
- mappatura delle risorse di rete informale (amicale e familiare);
- gestione di percorsi tutelati di rientro ai territori di origine mediante contatto con i servizi competenti e/o altre realtà dei territori di appartenenza;
- monitoraggio sui percorsi ed in particolare sulle situazioni sanitarie complesse;
- collaborazione stretta con i titolari delle prese in carico e con i soggetti delle reti che verranno a costituirsi per la realizzazione degli interventi (servizi, volontariato, privato sociale);
- costruzione della relazione di aiuto: supporto relazionale ed accompagnamento della persona nella definizione e ridefinizione di un progetto di vita realistico e sostenibile a fronte di una lettura coerente della realtà e delle opportunità;
- attivazione di supporti psicologici professionali al bisogno

Al fine di realizzare un adeguato sistema di valutazione e monitoraggio degli interventi, ci si avvarrà di alcuni strumenti qualitativi (schede/diario educatore, report incontri, dati degli II.PP e/o UEPE) e quantitativi:

- Numero di equipe effettuate
- Numero beneficiari raggiunti
- Numero colloqui effettuati
- Numero di azioni per tipologia

L'analisi dei dati emersi sarà lo strumento per la verifica del lavoro in corso d'opera e funzionale a momenti di condivisione con i partner di progetto, l'ente finanziatore e altri portatori di interesse.

Durante il periodo di presa in carico, l'educatore dell'ente gestore si occuperà di tenere aggiornato un diario di osservazione qualitativa per ogni persona. La prima parte del diario consisterà in una scheda riassuntiva iniziale dei dati personali, redatta congiuntamente agli assistenti sociali di UEPE o dell'II.PP.

Il diario riporterà le osservazioni dirette dell'educatore nonché tutte le segnalazioni o elementi ritenuti rilevanti che dovessero arrivare dagli altri soggetti partner.

Dal punto di vista delle spese sarà compito del gestore mantenere un monitoraggio sul budget e fornire costante informazione all'equipe che dovrà condividere tutti gli interventi di natura economica. Verrà inoltre realizzata una rendicontazione periodica per l'ente finanziatore sulla base delle indicazioni e delle tempistiche che verranno predisposte.

- Modalità organizzative per garantire lo sviluppo delle azioni sul territorio e la partecipazione all'Equipe Esecuzione Penale in tutte le fasi di lavoro.

(utilizzare max 4.000 caratteri)

Presupposto del lavoro di equipe è la necessaria chiarezza e consapevolezza di tutti circa i rispettivi ruoli e confini. Sarà importante dunque partire da una rinnovata condivisione rispetto alle competenze, agli strumenti e alle prerogative di ogni attore che siederà in nell'equipe e nel tavolo di progettazione. Se questa chiarezza e condivisione è fondamentale nel rapporto fra diversi servizi, ancora di più lo è in funzione e a beneficio della persona attorno a cui questa rete si costruisce.

Vista la particolarità del progetto che coinvolge due territori e due diversi II.PP, verrà adottato un modello di funzionamento simile al CLEPA, ovvero un'equipe unica con due diverse convocazioni e coordinate rispettivamente dal Comune di Modena e dall'Unione del Sorbara. Ogni equipe prenderà in carico le progettazioni individualizzate per territorio di competenza.

Le singole progettazioni saranno portate avanti in relazione costante con i servizi di riferimento (educatori degli istituti o assistenti sociali di UEPE) relazionando al contempo al referente comunale.

Verrà inoltre individuata una figura che parteciperà al tavolo di coordinamento del progetto e avrà funzione di raccordo e sintesi rispetto alle due aree di Modena e Castelfranco. Saranno importanti momenti specifici di equipe fra operatori per garantire omogeneità negli interventi e nelle procedure, il controllo sul budget di spesa ed il confronto costante su problemi e situazioni complesse.

In particolare, nell' IP di Modena, dove è già presente un progetto destinato a dimittendi e dove già una equipe di lavoro si riunisce mensilmente per l'analisi dei casi, occorrerà elaborare una modalità organizzativa finalizzata all'integrazione dei progetti e delle risorse al fine di evitare la duplicazione o la sovrapposizione degli interventi. In fase di coprogettazione ci si potrà pertanto avvalere di una esperienza e di un modello organizzativo costruito e sperimentato negli anni dalla equipe dimittendi presente all'interno dell'IP di Modena e che già vede la collaborazione attiva di tre dei soggetti individuati dal nuovo bando: Comune, IP, Area Sanitaria.

Si dovrà tendere ad una delimitazione chiara e funzionale degli ambiti di intervento da ascrivere ai due progetti all'interno di una cornice di criteri e modalità operative condivise, nel rispetto di una esperienza che già da anni si è consolidata con grande efficacia ed ha espresso riflessioni di metodo e di principio che in nessun caso dovranno andare smarrite.

Visto l'ampliamento della platea di beneficiari e di interventi rispetto alla pregressa equipe dimittendi, in sede di coprogettazione sarà opportuno valutare se proporre la costituzione di due momenti di equipe separati destinati rispettivamente ai beneficiari presenti negli istituti e ai beneficiari in misura alternativa e/o post penitenziaria all'esterno

- Modalità organizzative atte a garantire complementarità con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (Piani di Zona, L.R. 14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di formazione professionale tramite le risorse del FSE, ecc.)

(utilizzare max 3.000 caratteri)

Il Consorzio CSS di Modena intende affidare alla cooperativa Caleidos l'implementazione delle attività afferenti alla Equipe di Esecuzione Penale, la presa in carico e il monitoraggio sui progetti personalizzati che in quella sede verranno individuati. Parteciperà inoltre alla fase di coprogettazione e al tavolo di coordinamento.

Proprio la cooperativa Caleidos è infatti già presente sulle progettazioni regionali che coinvolgono l'area del carcere (Sportello Informativo Detenuti Stranieri, Sportello Nuovi Giunti, Progetto Dimittendi) e delle misure alternative

(Progetto Inclusione - Covid). I canali di comunicazione e di collaborazione con gli altri progetti gestiti da Caleidos saranno pertanto molto fluidi e facilitati, così come i rapporti di conoscenza e fiducia già instaurati con gli operatori dell'area pedagogica all'interno degli II.PP e con UEPE.

La collaborazione integrata tra gli sportelli sarà certamente funzionale nella fase conoscitiva e valutativa del caso, così come nell'implementazione a supporto delle azioni da portare avanti.

Caleidos gestisce inoltre servizi legati al volontariato, mediazione culturale e alfabetizzazione in lingua italiana ed accompagnamento psicologico con figure professionali qualificate. Lo scambio di informazioni e gli invii saranno pertanto molto snelli e seguiranno procedure già condivise all'interno.

La capacità di CSS e delle proprie consorziate di promuovere interventi di sostegno e supporto per i beneficiari del progetto, in particolare nella direzione di un auspicato reinserimento lavorativo, riteniamo possa essere qualificata dal nostro carattere di "protagonismo" su questo ambito di intervento. CSS, infatti, trova il proprio carattere distintivo nella qualificazione e affermazione legata alla gestione di servizi rivolti all'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone disabili, svantaggiate e/o in condizioni di fragilità e vulnerabilità, L. 14 in primis, rispetto alla quale CSS è soggetto attuatore su tutti i Distretti della nostra Provincia. Riteniamo pertanto di poter mettere a valore la nostra presenza e operatività sui territori (in particolare di Modena e Castelfranco), attraverso la presenza di operatori esperti e professionali (orientatori qualificati), sviluppando una serie di strumenti (in raccordo con quelli presenti), mettendo a disposizione le relazioni e le opportunità date da una storica gestione di servizi di inclusione lavorativa e sociale. Il radicamento territoriale di CSS e la gestione/erogazione di misure e dispositivi di accompagnamento individuale legati alle "politiche attive del lavoro" a favore di soggetti "fragili e vulnerabili", riteniamo quindi possano rappresentare il viatico per dare concretezza a quella auspicata complementarità - citata nel bando - con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna: L.R. 14/2015, ma anche Piani di Zona, interventi sociali, sanitari, culturali, di formazione professionale, sia tramite le risorse del FSE ma anche attraverso altre linee di finanziamento.

- Collaborazioni con altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso (allegare, anche, ove presenti, lettere di intenti, accordi di collaborazione, protocolli...)
(utilizzare max 3.000 caratteri)

Numerose realtà del territorio hanno sottoscritto la loro adesione al progetto. Ognuna nel proprio ambito potrà fornire il proprio contributo per la realizzazione delle attività a catalogo.

Nelle lettere di adesione viene indicata da ogni partner la tipologia di intervento che le sarà possibile realizzare sulla base delle singole progettazioni che verranno stabilite nell'equipe di esecuzione penale.

I partner di progetto, di cui si allega lettera di adesione sono:

- Demetra Formazione S.r.l.
- ForModena
- Irecoop - Istituto Regionale per l'Educazione Cooperativa
- Associazione di Volontariato Porta Aperta
- Casa delle Donne Migranti
- Teatro dei Venti
- Caritas Modenese
- Gruppo Carcere Città
- Associazione Multiculturale Milinda - Circolo Arci
- CEIS- Centro Italiano di Solidarietà
- CSI- Centro Sportivo Italiano

Nello specifico le attività che saranno coperte sono:

- facilitazione accesso ai servizi e opportunità del territorio
- accompagnamenti e supporto alla persona
- attività di volontariato e socializzazione
- attività ricreative e sportive
- attività volte all'inserimento lavorativo
- attività di formazione e orientamento

- Risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto.

(utilizzare max 2.000 caratteri)

Nella consapevolezza che sarà necessaria una rimodulazione delle attività e dei relativi costi a seconda dei fabbisogni che emergeranno in sede di equipe territoriale, saranno a disposizione del progetto le seguenti figure:

- 2 educatori professionali che prenderanno parte alle equipe di esecuzione penale con il compito di partecipare alla co-valutazione dei casi e degli interventi. Verranno prese in carico le singole situazioni; si lavorerà per progetti individualizzati, alla costruzione di reti formali e informali, al loro mantenimento ed ampliamento; verranno

elaborati strumenti di monitoraggio per la verifica degli obiettivi, la pubblicità e la trasparenza sui risultati ottenuti. Si parteciperà inoltre a equipe trasversali di valutazione sull'andamento dei singoli PEI e del progetto nel suo insieme.

- 1 educatore professionale: con funzione di raccordo fra le due equipe territoriali, sia in chiave di organizzazione interna che di riferimento verso l'esterno. Questa figura parteciperà al tavolo di coordinamento del progetto e alla fase di coprogettazione garantendo una circolarità di informazione dal centro al territorio e viceversa. Sarà parte integrante delle equipe interne e parteciperà ai Clepa e, al bisogno, alle equipe di esecuzione penale.
- 1 figura amministrativa di supporto nel monitoraggio del budget e preposta alle attività di rendicontazione. Manterrà un dialogo costante con la Regione per tutti gli aspetti amministrativi e di gestione economica.
- 4 orientatori in possesso di qualifica della Regione Emilia-Romagna, impegnati nelle attività di accompagnamento individuale sul territorio, nelle azioni di ricerca sulla base di una approfondita valutazione delle competenze, nella relazione con i contesti all'interno dei quali il singolo utente sviluppa percorsi di inclusione sociale/inserimento lavorativo e infine negli adempimenti burocratici e amministrativi connessi all'attivazione di tirocini.
- 3 mediatori culturali: nelle maggiori aree linguistiche (arabo-anglofono-francofono).
- 1 psicologo: per consulenze e percorsi di sostegno rivolti ai beneficiari.
- 1 insegnante per attività di alfabetizzazione in lingua italiana.

- Elementi migliorativi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, con particolare riferimento a: risorse umane, volontariato, finanziarie, strumentali, immobiliari (*utilizzare max 5.000 caratteri*)

- Risorse umane: con esperienza nell'ambito penale, murario ed extra murario, in prese in carico individualizzate, in percorsi di tutela sanitaria, in costruzione di reti formali e informali.
- Competenze specifiche nella gestione di percorsi individualizzati per cittadini stranieri con l'attenzione alle problematiche afferenti all'attuale legislazione
- Risorse interne al consorzio: cooperative di tipo b, servizio mediazione linguistico-culturale, alfabetizzazione, supporto psicologico, servizio di

orientamento al lavoro, orientamento ad attività di volontariato e socializzazione.

- Laddove non sarà possibile avvalersi di risorse finanziate dal FSE - il CSS, in qualità di proponente vorrebbe comunque poter garantire la realizzazione di alcuni percorsi di tirocinio (7), notoriamente riconosciuti quali esperienze formative qualificanti, efficaci nel consentire un riavvicinamento alla dimensione lavorativa e in alcuni casi propedeutici e funzionali anche all'ottenimento di qualche contratto di lavoro. Rispetto a questi sette (7) percorsi, CSS si farebbe carico dei costi relativi alla "promozione" dei medesimi (scouting e messa a punto del matching persona/azienda), della gestione amministrativa (Convenzione, assicurazioni, ecc.), del sostegno e tutoring da parte dei propri orientatori durante il percorso ed infine dell'erogazione dell'indennità (200 euro/mese per 3 mesi per ciascun tirocinio). Gli inserimenti avverranno presso cooperative consorziate, nei diversi settori e attività gestite (es. cura del verde, pulizie, igiene ambientale, assemblaggio e confezionamento, digitalizzazione, ecc.) con il supporto di operatori specializzati nell'accompagnamento al lavoro.
- Supporto delle unità di strada presenti a Modena per il monitoraggio del territorio ed eventuali segnalazioni.
- Coinvolgimento di realtà che operano sulla specificità dell'essere Donna proponendo ambiti e progetti di socializzazione, corsi gratuiti di italiano, alfabetizzazione informatica, nonché laboratori di manufatti e mercatino.
- Sportello di mediazione sociale, anche familiare, e di supporto alle famiglie per procedure di iscrizione scolastica informatizzata dei minori e richieste di intervento economico per il tramite del centro per le famiglie.
- Possibilità di attivazione di interventi di mediazione dei conflitti tramite cooperative consorziate.
- Esperienza nella co-gestione di progetti di affidamento ai servizi in particolare su coinvolgimento diretto dei Centri di Salute Mentale.
- Esperienza di co-progettazione con i Sert interni ed esterni agli II.PP, in particolare su situazioni inserite all'interno di comunità terapeutiche.
- Possibilità di costruzione e realizzazione iniziativa pubblica rivolta ai servizi coinvolti sul tema oggetto del bando finalizzata alla costruzione e sviluppo della rete.
- Esperienza in progetti di Rimpatrio Volontario Assistito e messa a disposizione di una rete già attivata di collaborazioni con i soggetti attuatori.



- Esperienza in progetti di presa in carico individualizzata, con particolare attenzione alla condizione degli stranieri: competenze specifiche e relazioni privilegiate con i servizi dedicati potranno essere spese su questa specifica tipologia di beneficiari dal momento che la cooperativa Caleidos gestisce entrambi i Centri Stranieri sui territori di Modena e Castelfranco.
- A titolo di miglioria segnaliamo inoltre come la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi delle persone beneficiarie, siano per CSS oggetto di certificazione di qualità Det Norske Veritas Italia s.r.l. sui seguenti aspetti:
 - acquisizione appalti o commesse attraverso gare e affidamenti diretti alle cooperative socie”;
 - gestione di servizi e procedure di inserimento al lavoro e di inclusione sociale per persone svantaggiate e disabili tramite cooperative socie e organizzazioni sul territorio.

Piano finanziario

Nel rispetto della Convenzione di Sovvenzione RPI/2020/81 del 04/03/2020 stipulata tra Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende si richiede di:

- a) contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell'importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- b) contenere i costi relativi al personale, che presta, a vario titolo, la propria attività nell'ambito della realizzazione degli interventi di progetto, nei limiti definiti dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 (Unità di Costo Standard-U.C.S.), nonché dalla circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sola parte riguardante i massimali di costo del personale; per quanto concerne il costo dei professionisti esterni non indicati nei suddetti decreti e circolari, il massimale del costo orario ammissibile è individuato in € 35,00, comprensivo di ogni voce di costo; i costi della formazione finanziati dalla Cassa delle Ammende dovranno attenersi esclusivamente alla formazione diretta per i destinatari degli interventi (formazione diretta ai soggetti in esecuzione penale) e non alla formazione del personale; la spesa per la formazione dovrà essere contenuta nei limiti dei costi indicati ed approvati dalla Cassa delle Ammende, debitamente documentati sulla base dei parametri di riferimento previsti.

r_emiro.Giunta - Prot. 16/06/2021.0594114.F

Servizi proposti	Descrizione	Costo totale
------------------	-------------	--------------

<p>Spese per il personale impiegato nel progetto</p> <p>Per il personale compilare la tabella di dettaglio e riportare il costo totale per ciascun profilo</p>	<p>2 educatori per definizione e attuazione PAI e PEI (22 ore settimana)</p> <p>1 operatore sintesi per territori Modena e Castelfranco (5 ore settimana)</p> <p>4 orientatori (accompagnamento e orientamento individuale sostegno sul territorio e nei contesti di lavoro modulata sul fabbisogno individuale; gestione amministrativa documentale dei percorsi attivati; (14 ore settimana)</p> <p>40 beneficiari</p> <p>altri professionisti (3 Mediatori linguistico culturali - 1 Alfabetizzatore - 1 psicologo)</p>	<p>€ 23.000</p> <p>€ 6.000</p> <p>€ 32.500</p> <p>€ 2.500</p>
<p>Rimborsi spese e sussidi per i destinatari di interventi</p>	<p>Numero potenziale destinatari 30</p>	<p>€ 6.000</p>
<p>Spese per acquisto e noleggio di</p>	<p>Specificare per</p>	

bene o servizi	ciascuno l'utilizzo e le attività	
A) Beni	vestiti, scarpe, prodotti per l'igiene, cellulari, ricariche, francobolli, marche da bollo, buoni spesa, buoni pasto, ticket sanitari, farmaci, ausili, mobilio, suppellettili, effetti letterecci, materiale/abbigl iamento da lavoro	€ 4.800
B) Servizi	Bollette trasporti urbani ed extraurbani orientamento beneficiari assicurazioni spese per documenti contributi integrazione al reddito corsi di formazione prestazioni sanitarie non mutuabili	€ 4.800
C) Noleggi	(Specificare)	
Totale categoria		
Spese di locazione	6 beneficiari (250 e. per mesi 3)	€ 4.500
Spese generali <i>N.B. Le spese generali non possono essere superiori allo 0,50% del budget (come da prescrizione di Cassa delle</i>	amministrazione segreteria	€ 4.655,02

<i>Ammende)</i>		
TOTALE BUDGET		€ 88.755,02

Il soggetto candidato può avvalersi dell'uso di collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività.

Costo del personale

Profilo professionale	Costo orario	Ore impiegate nel progetto	Costo totale
Educatore	Euro 23	10 settimanali	11.000
Educatore	Euro 23	12 settimanali	12.000
Operatore di raccordo	Euro 25	5 settimanali	6.000
Orientatore	Euro 24	Mediamente 14 ore settimanali	8000
Orientatore	Euro 24	Mediamente 14 ore settimanali	8500
Orientatore	Euro 24	Mediamente 14 ore settimanali	8000
Orientatore	Euro 24	Mediamente 14 ore settimanali	8000
Altri professionisti 1 Psicologa - 1 alfabetizzatore - 3 mediatori linguistico culturali	Euro 25 (media)	Su attivazione al bisogno	2.500
Amministrativo	Euro 22	75 ore	4.655.02